

Calopezzati li, 14 luglio 2014

**Al Signor Presidente della Repubblica
On. Giorgio Napolitano
Palazzo del Quirinale, 00187 Roma - Piazza del Quirinale**

e.p.c.

**Al Signor Presidente del Consiglio
On. Matteo Renzi
Palazzo Chigi - Piazza Colonna, 370 - 00187 Roma**

**Al Signor Ministro dell'Ambiente
On. Gian Luca Galletti
Via Cristoforo Colombo, n. 44 - 00147 Roma**

**Al Signor Ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture
On. Maurizio Lupi
Piazzale Porta Pia, 1 - 00161 Roma**

**Al Signor Ministro dei Beni
On. Dario Franceschini
Via del Collegio Romano, 27 - 00186 Roma**

**Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Struttura Tecnica di Missione
Piazzale Porta Pia, 1 - 00198 Roma**

**Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
C.a. Ing. Ettore Incalza
Via Nomentana, 2 - 00161 Roma**

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Divisione II Sistemi di Valutazione Ambientali
Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS
Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma

Ministero dei Beni, delle Attività Culturali e del Turismo
Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte contemporanea.
Servizio IV - Tutela e Qualità del Paesaggio
Via di San Michele, 22 - 00153 Roma

Anas Spa Condirezione Generale Tecnica Direzione Centrale Progettazione
Dirigente Responsabile Ambiente, Territorio e Architettura
Via Luigi Pianciani, 16 - 00185 Roma

ANAS S.p.a
C.a. Ing. ARAMINI
Via Monzambano, 10 - 00185 Roma

Presidente della Regione Calabria
Via Sensales, Palazzo Alemanni - 89100 Reggio Calabria

Regione Calabria
Dipartimento Infrastrutture - Lavori Pubblici - A.B.R. - Risorse Idriche
Ciclo integrato delle Acque
Via Francesco Crispi, 33 - 88100 Catanzaro

Regione Calabria
Dipartimento Urbanistica e Governo del Territorio
Via Isonzo, 414 - 88100 Catanzaro

Regione Calabria
Dipartimento Politiche dell'Ambiente
Settore n. 3 - Servizio n. 7 - Valutazione di Impatto Ambientale,
Autorità Regionale Ambientale (ARA)
Viale Isonzo, 414 - 88100 Catanzaro

Autorità di Bacino della Regione Calabria
Via Francesco Crispi, 33 - 88100 Catanzaro

Comune di Albidona
Vico II Principe Umberto - 87070 Albidona (CS)

Comune di Amendolara
Piazza Sassone, 8 - 87071 Amendolara (CS)

Comune di Cassano allo Jonio
Via G. Amendola, snc - 87011 - Cassano Jonio (CS)

Comune di Cerchiara di Calabria
Via A. Caputi - Loc. C.da Piana di Cerchiara
87070 - Cerchiara di Calabria (CS)

Comune di Francavilla Marittima
Via G. Mazzini, 41 - 87072 Francavilla M. (CS)

Comune di Roseto Capo Spulico
Via N. Converti, 2 - 87070 Roseto Capo Spulico (CS)

Comune di Trebisacce
Piazza della Repubblica - 87075 Trebisacce (CS)

Comune di Villapina
Via Campo della Libertà - 87076 Villapiana (CS)

OGGETTO: Comunicazioni; Invio firmatari Petizione; Richieste riguardanti la S.S.106 Ionica: lavori di costruzione del 3° Megalotto dall'innesto con la S.S.534 (km 365+150) a Roseto Capo Spulico (km 400+000)

Egregio Presidente,

il mio nome è Fabio Pugliese, ho trentaquattro anni, e sono un giovane ingegnere calabrese. Ho da sempre a cuore un problema atavico per la mia amata Calabria rappresentato dalla strada Statale 106 Ionica calabrese, la tristemente nota “strada della morte”.

Lo scorso 9 maggio insieme ad un folto gruppo di amiche ed amici calabresi (dopo un lavoro di sensibilizzazione lungo circa un anno), abbiamo fondato un gruppo su Facebook (noto social network), che in pochissimo tempo ha raggiunto oltre 17.500 aderenti ed ha occupato molte pagine dei quotidiani calabresi (Allegato 1), a dimostrazione della grandissima sensibilità nata su questa importantissima ma obsoleta arteria viaria.

Grazie al Sistema Statistico Nazionale di Localizzazione degli Incidenti Stradali dell'ACI ho potuto rilevare che sulla S.S. 106 in Calabria dal 1996 ad oggi abbiamo avuto circa 9.000 sinistri e 24.000 feriti. Mentre le vittime sono 475. Quest'ultimo dato, però, considera solo i deceduti sul colpo e non quelli che, invece, perdono la vita dopo ore e/o giorni. Perché se consideriamo anche questi dal '96 ad oggi sulla “strada della morte” in Calabria abbiamo avuto oltre 600 vittime.

Con grandissimo, immenso dolore Le comunico che solo poche ore fa la S.S. 106 ha causato la morte dell'ennesimo figlio di Calabria: Nicola Renda, di 28 anni, deceduto a Guardavalle (CZ).

Lo Stato davanti a questa strage cosa fa? Quale risposte riesce a dare alle tante famiglie che perdono ogni anno giovani figli sull'asfalto di una strada grosso modo rimasta intatta rispetto a quella realizzata nel 1920 da Benito Mussolini?

L'ultimo tentativo di ammodernare la S.S. 106 in Calabria risale al 2007. Il Prefetto Lisi il 27 ottobre del 2007 in una risposta “all'Associazione delle istituzioni della Calabria del nord-est per rivendicare pari dignità con il resto dell'Italia e il diritto ad avere infrastrutture civile e moderne” in riferimento alla problematica della S.S. 106 ionica (Prot. N° 428446 2007/20.1/Prot. Civ.), dichiarava per conto del Segretario Generale della Presidenza della Repubblica una serie svariata di interventi che il Ministero delle Infrastrutture, appositamente interessato dal predetto Segretario

Generale, avrebbe intrapreso in favore di un ammodernamento della strada Statale 106 ionica calabrese che ad oggi risultano ancora tutti non realizzati.

Eppure, sarebbe urgente ammodernare la strada Statale 106 ionica calabrese (lunga 415 chilometri), atteso che in moltissimi dei suoi tratti presenta anomalie di progettazione evidenti e molte sono le illegalità diffuse lungo questa importante arteria viaria che fu progettata – è bene ricordarlo – per un volume di traffico ben minore di quello che oggi gravita ogni anno sull’attuale obsoleto tracciato.

Non solo, ma occorre ricordare che la famigerata “strada della morte” dai diversi indicatori economici analizzati ci consente di affermare che non solo uccide uomini e donne ma anche la nostra Calabria: i numeri, chiarissimi, parlano di una Statale 106 che ci collega sempre di più solo con la povertà economica, con lo spopolamento (soprattutto giovanile), e la perdita di comunità, con l’impoverimento culturale, con la perdita di modernità, con la fine di ogni futuro.

Per questa ragione, insieme ai tantissimi iscritti del gruppo “Basta Vittime Sulla S.S. 106” abbiamo voluto dar vita ad una petizione online (testo in Allegato 2), per rendere giustizia alle vittime della strada Statale 106 ionica calabrese.

L’idea nasce anche per fronteggiare le “incredibili, inesatte ed anomale” resistenze nate nell’ambito dell’ammodernamento del 3° Megalotto della S.S. 106 che nasce dall’innesto con la S.S.534 (km 365+150) ed arriverà a Roseto Capo Spulico (km 400+000).

Nell’ambito della procedura per la realizzazione di questa straordinaria infrastruttura, infatti, abbiamo dovuto riscontrare straordinarie “anomalie” ampiamente documentate (Allegato 3).

La Commissione per la valutazione di Impatto Ambientale (VIA/VAS) del Ministero dell’Ambiente ha accolto le osservazioni critiche avanzate rispetto al progetto definitivo del nuovo tracciato della strada statale 106 sospendendo i lavori di ammodernamento e negando così ai calabresi il legittimo diritto – peraltro sancito dalla Costituzione – alla mobilità sulla base peraltro di motivazioni che non riteniamo degne di alcun commento nonché **contrarie all’interesse generale della nostra regione**.

Ovviamente, alla Commissione per la valutazione di Impatto Ambientale (VIA/VAS) del Ministero dell’Ambiente abbiamo prontamente segnalato tali “anomalie” inviando peraltro una osservazione (Allegato 4), l’unica favorevole al progetto, e sottolineando la correttezza istituzionale avuta da

quanti potevano “invadere” la Commissione con migliaia di osservazioni ed hanno, invece, preferito inviare una sola osservazione con allegate mille firme.

La petizione, invece, ha raccolto ben oltre 1.500 firme. Le invio le prime 1.500 (Allegato 5).

Per queste ragioni confidiamo nella sua massima collaborazione affinché:

- Possa essere valutata attentamente questa lettera di richiesta compresa di tutti i suoi allegati;
- Il Presidente della Repubblica possa sollecitare i Ministeri competenti (Ambiente, Infrastrutture e Beni, delle Attività Culturali), affinché possa essere accelerato l’inizio dei lavori dell’opera atteso che è stato già perso troppo tempo per merito di osservazioni palesemente “anomale” che, a nostro giudizio, non sarebbero dovute essere mai prese in considerazione;
- Possa essere valutata l’eventualità – essendo Lei anche Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura – di affidare questa lettera e gli allegati alla Procura della Repubblica di Roma poiché riteniamo che sulle osservazioni pervenute sul Progetto Definitivo dell’opera e sulle osservazioni pervenute sulle Integrazioni al Progetto Definitivo esistano estremi di illegalità;
- Possano essere valutate ulteriori azioni affinché la prossima Conferenza dei Servizi che sarà determinante per l’avvio dell’opera prevista per fine mese (inizi di agosto), possa determinare l’inizio dei lavori di ammodernamento della strada Statale 106 ionica calabrese tra Sibari e Roseto atteso che i calabresi aspettano questa infrastruttura da circa un secolo;
- Possa essere salvaguardato e, quindi, possa prevalere l’interesse generale della regione Calabria e dell’Italia a scapito dell’interesse particolare;

- Possa essere sollecitato il Governo affinché sia ammodernata la strada Statale 106 ionica calabrese, ovvero una pseudo-strada che costituisce una vergogna dell'Italia Repubblicana, incapace di affrontare e di risolvere anche attraverso il mancato ammodernamento della S.S. 106 l'annosa ed irrisolta "Questione Meridionale";
- Possa nascere una commissione parlamentare d'inchiesta che verifichi lo stato comatoso ed incivile nel quale versa questa importante arteria viaria calabrese intervenendo attraverso le autorità preposte al fine di onorare la memoria delle tante, troppe vittime provocate da questa strada e delle tante, troppe famiglie che per merito della "Strada della morte" hanno dovuto sopportare un dolore immenso amplificato dalla solitudine a dall'assenza delle Istituzioni tutte

Confidiamo in Lei

Cordialmente

Fabio Pugliese (Fondatore del gruppo "Basta Vittime Sulla S.S. 106")

Via A. De Gasperi, 5 – 87060 – Calopezzati (Cs)